

DEMENZA CON CORPI DI LEWY

Studi neuropatologici (Dickson DW 1991, Hansen LA 1990) hanno recentemente individuato che il 15-25% degli anziani affetti da demenza presentavano corpi di Lewy nella corteccia cerebrale e nel tronco encefalico.

La demenza con corpi di Lewy, la cui diagnosi definitiva può essere solo anatomo-patologica, rappresenta quindi un sottogruppo molto comune dopo la malattia di Alzheimer. La diagnosi in vita della malattia è di fondamentale importanza per i risvolti decisionali a livello terapeutico: sensibilità ai neurolettici, risposta agli inibitori delle colinesterasi.

Questi pazienti spesso presentano sintomi caratteristici di parkinsonismo con rigidità e bradicinesia (Galasko D 1992). Altri sintomi comuni sono ipofonia, facies ipomimica, camptocormia e deambulazione lenta con passo trascinato. Il tremore è assente.

La sequenza temporale tra insorgenza dei sintomi extrapiramidali e quelli cognitivi occorre in genere nell'arco di 1 anno. Nel caso infatti di insorgenza più tardiva si considera più appropriata la diagnosi di malattia di Parkinson e demenza.

CRITERI PER LA DIAGNOSI CLINICA DI DEMENZA CON CORPI DI LEWY (Mc Keith IG 1996)

1. Declino cognitivo sufficiente ad interferire con le normali funzioni sociali o lavorative. Il disturbo di memoria può essere lieve, mentre sono più evidenti i disturbi di attenzione.
2. Due o più dei seguenti criteri sono indispensabili per una **diagnosi probabile**
 - a) deficit cognitivo fluttuante con variazioni nell'attenzione e nel livello di vigilanza
 - b) allucinazioni visive ricorrenti ben dettagliate
 - c) parkinsonismo
3. Caratteristiche che supportano la diagnosi
 - a) cadute ripetute
 - b) sincope
 - c) perdite di coscienza transitorie
 - d) ipersensibilità ai neurolettici tipici (antidopaminergici) con aggravamento dei sintomi cognitivi e motori
 - e) delirio sistematizzato
 - f) allucinazioni non visive
4. Diagnosi improbabile in presenza di:
 - a) malattia cerebrovascolare, evidenziata da segni di lato o da neuroimmagini
 - b) evidenza all'esame fisico ed alle indagini strumentali di altre malattie sistemiche o encefaliche compatibili con altre diagnosi.